

La Rete distributiva di Pontedera

Il progetto della Rete distributiva di Pontedera, attuato da CAT Confesercenti Pisa e promosso dal Comune di Pontedera, sulla base dei bandi della Regione Toscana ad essi dedicati, è svolto al fine di promuovere la modernizzazione e valorizzazione della rete distributiva, di armonizzare le attività commerciali con l'erogazione dei servizi pubblici, di migliorare la capacità d'attrazione dell'area interessata e la sua accessibilità, di consentire un livello qualificato di animazione, in particolare nei centri urbani. I comuni approvano programmi integrati per la rivitalizzazione della rete distributiva nel cui ambito possono essere ricondotte le azioni di promozione e valorizzazione delle attività commerciali e del contesto urbano.

Il Comune di Pontedera, sulla base del protocollo di accordo siglato con il Centro Assistenza tecnica della Confesercenti di Pisa, finalizzato ad avviare azioni promozionali per costituire la rete distributiva comunale, valorizzandola insieme al centro storico, ha promosso un'indagine sulla "domanda" per conoscere le tendenze del consumo delle famiglie.

La costituzione della rete distributiva, costituisce il passo ulteriore, che permette agli operatori del commercio di avere una propria vetrina virtuale su internet e avviare azioni di marketing. Ritengo sia uno strumento in più per migliorare il nostro tessuto commerciale e renderlo sempre più, pronto alle sfide che si presentano.

I Saluti del Sindaco

Paolo Marconcini

I Saluti della Confesercenti

La Confesercenti saluta con grande soddisfazione l'uscita della presente guida, che non rappresenta soltanto una guida per il commercio e le attività produttive di tutto il territorio comunale, ma soprattutto la creazione di una rete distributiva di esercenti capaci di fare sinergia attorno ad un progetto che vede oltre alla guida cartacea anche il sito internet realizzato dal Centro Assistenza tecnica della Confesercenti.

Il nostro compito è e sarà sempre quello di innovare il settore del commercio, al fine di utilizzare gli strumenti di marketing più adatti al mercato e di sostenere lo sviluppo dell'offerta in un'ottica di qualità e soddisfazione del cliente.

La collaborazione con le Istituzioni, in particolare con il Comune di Pontedera, è un reale punto di forza per la buona riuscita delle azioni di promozione, questa modalità di lavoro garantisce infatti, la realizzazione di interventi sempre più significativi per gli operatori e per la domanda, residente e turistica.

Luca Sardelli

Presidente Confesercenti Valdera Nord

Il libro che presentiamo è il primo risultato della collaborazione tra Amministrazione Comunale e CAT Confesercenti. Il progetto prevede lo studio e la realizzazione di un'iniziativa per valorizzare il commercio della città.

Pontedera, infatti, è ormai da tempo conosciuta come “città del commercio”, settore della nostra economia che si è ben integrato con quello manifatturiero.

Ma anche il commercio Pontederese in questo momento particolare necessita di attenzione e sostegno, di nuove forme per comunicare le proprie proposte e la qualità dei suoi negozi.

Proporre una pubblicazione , alla quale seguirà un portale, significa attivarsi in questa direzione.

Abbiamo creato un “Punto di Informazione Turistica”, organizziamo iniziative, promuoviamo incontri nella convinzione che mettere in campo tutte le potenzialità possa servire a rilanciare il “settore commercio”.

Continuiamo su questa strada, nella speranza che sia condivisa e che tutti siano partecipi a questa strategia.

Il Vicesindaco

Assessore allo sviluppo economico, turismo, agriturismo

Renzo Bartoli

Pontedera : da fortezza a terra di passo e di mercato (autore Prof. Paolo Morelli)

Come indica il suo stesso nome, la città di Pontedera – o *Pontadera*, secondo l'uso più antico, da cui l'aggettivo pontaderese, ancora in uso nella lingua parlata – trae origine dal ponte sul fiume Era di cui si ha notizia certa dal secolo XI, ma che sicuramente esistette anche in epoca antica a servizio della strada consolare che lungo la riva sinistra dell'Arno univa Pisa a Firenze. Il territorio come risulta da scavi archeologici recenti fu abitato fin dal neolitico e fu interessato dallo stanziamento a Pisa alla fine del I sec. a.C. di una colonia di veterani di Ottaviano. Per avere notizia dell'esistenza di una comunità de Ponte Herae, di Pontedera, bisogna attendere il XII secolo, quando il territorio circostante il ponte sull'Era era controllato dalla famiglia degli Upezzinghi di Travalda.

Verso la fine degli anni Sessanta del Duecento si ha notizia dell'esistenza di quel *castello* di Pontedera il cui perimetro può essere individuato seguendo il tracciato delle attuali via Mazzini, via del Teatro, via Tozzi e via Palestro.

Il castello fu voluto dal comune di Pisa ghibellino come primo baluardo di difesa contro le mire della guelfa Firenze e per questo fu teatro di numerosi scontri.

Fin dall'epoca della definitiva sottomissione di Pisa a Firenze (1509), ma soprattutto con l'avvento del granducato mediceo, le funzioni militari di Pontedera erano del tutto venute meno, mentre si stavano aprendo altre prospettive. Il suo destino in tutta l'età moderna fu felicemente sintetizzato dall'estensore del verbale di una visita pastorale, quella del 1595, che definì Pontedera “terra di passo e di mercato”: qui infatti si incrociano due importanti direttrici di traffico, quella da Firenze al mare e quella dalla Lucchesia e dalla Valdinievole al Volterrano e alla Maremma, per cui almeno fino a tutto l'Ottocento il mercato settimanale del venerdì e la fiera annuale di San Luca furono i cardini su cui si resse con successo l'economia pontederese.

Il mercato per secoli si è svolto lungo le strade del centro castellano: sotto la loggia del tribunale si vendeva il grano; dalla contigua torre dell'orologio veniva il segnale di inizio e fine mercato; l'affitto di posti attorno alla chiesa del Crocifisso, i più centrali, era a vantaggio dell'Opera dei SS Iacopo e Filippo, l'ufficio comunale preposto al mantenimento degli edifici sacri.

Col tempo, poi, questa attività si è estesa sul *Piazzone delle Merci*, oggi Piazza martiri della Libertà, e nell'attuale Piazza Garibaldi; tutti questi luoghi erano strettamente connessi prima col porto fluviale sull'Arno, poi dalla seconda metà del XIX secolo, con la stazione della ferrovia "Leopolda": intorno al mercato ruotava tutto un mondo di mercanti osti facchini e barrocciai che costituivano il grosso della popolazione pontaderese.

Solo a partire dalla metà del Settecento, a seguito del sensibile e costante aumento della popolazione cominciarono a diffondersi attività industriali legate soprattutto al settore tessile che però, subirono una brusca battuta d'arresto con il coinvolgimento della Toscana nelle guerre napoleoniche. Dopo una lunga crisi protrattasi per quasi tutto l'Ottocento, la tessitura pontederese ebbe ulteriore impulso alla fine del secolo, dando avvio allo sviluppo industriale del paese.

L'industrializzazione di Pontedera si completò a partire dal 1923 con l'apertura delle officine Piaggio divenute nel secondo dopoguerra il cardine della vita economica locale. Nel 1930 Pontedera ebbe dal re Vittorio Emanuele III il titolo di città.

Pesanti furono le conseguenze dei bombardamenti aerei e dei cannoneggiamenti a cui Pontedera fu sottoposta a partire dal 6 gennaio 1944, a causa della presenza di impianti industriali, ferrovie, e ponti. Tuttavia le distruzioni belliche non arrestarono la crescita di Pontedera che negli anni del cosiddetto *boom* economico divenne la "città della Vespa" conoscendo un lungo periodo di prosperità.

Oggi, dopo il notevole ridimensionamento della manodopera impiegata dalla Piaggio, Pontedera sembra aver riscoperto la sua antica vocazione di "terra di passo e di mercato", di città di commercio e di servizi per il basso Valdarno e per la Valdera, con la determinazione di fare del suo centro storico la sede dell'antico mercato, la sede di un grande "centro commerciale naturale" costituito da piccoli negozi che insieme possano concorrere con la grande distribuzione.

La valorizzazione di ciò che vi rimane di storico e le molte iniziative volte a migliorare l'arredo urbano si pongono appunto l'obiettivo di rendere la città non solo più vivibile per i suoi abitanti, ma anche gradevole per quanti la frequentano e capace di attirare l'attenzione di chi abita nel vasto territorio circostante.

Arte e Cultura, proposte per un itinerario

Pontedera offre al turista, oltre alla sua storia, la possibilità di compiere itinerari artistico-culturali di notevole importanza.

Tra i centri minori merita ricordare la frazione de La Rotta e la sua storia legata alla fabbricazione dei mattoni; proseguendo verso Palaia si incontra il borgo di Montecastello con la sua chiesa e la Villa Malaspina.

L'itinerario verso la Valdera inizia immediatamente a sud della città dopo i centri abitati di Val di Cava e Treggiaia; da qui i percorsi si snodano nella campagna pisana, ad est verso Palaia, a sud per Peccioli, oppure ad ovest per Ponsacco e Casciana terme.

Per il turista appassionato di attività ippiche va segnalato il centro ippico Lo Scoiattolo che può offrire strutture e ambientazione adeguata per gli sport equestri.

Anche se, a differenza di altri borghi circostanti, a Pontedera non si conservano più le mura medievali, talora ne affiorano le fondamenta in occasione di qualche intervento alla pavimentazione stradale. Per esempio, in *Piazza Cavour* è stata individuata l'area della Porta Pisana, al di sopra della quale doveva stagliarsi la Rocca.

Tra le opere più significative dell'architettura religiosa occorre menzionare la chiesa dei *Santi Jacopo, Filippo e Biagio*, detta anche chiesa del *SS. Crocifisso*, posta nell'attuale piazza Curtatone. Essa risale al XIII secolo, ma il suo aspetto attuale poco restituisce delle antiche origini: fu completamente modificata nel corso dei secoli XVII e XVIII e poi ricostruita in seguito ai gravi danni provocati dai bombardamenti dell'ultima guerra. Al suo interno si conservano la statua lignea dell'*Annunziata* (prima metà del '300), opera di Nino Pisano - figlio ed allievo di Andrea da Pontedera -, ed altre sculture lignee di gran pregio. Di fronte alla chiesa si erge il *Palazzo Pretorio* con la torre civica (sec. XVI); il loggiato, caratterizzato da colonne di ordine toscano, annovera ancora gli stemmi dei vari podestà che vi si avvicendarono.

Sul lato sud-est della piazza, all'angolo di Corso Matteotti, fa bella mostra di sé uno dei palazzi più celebri ed eleganti di Pontedera, che prende nome

dall'architetto pontederese che lo progettò: Luigi Bellincioni (1842-1929). *Palazzo Bellincioni* è databile al 1866 e, al secondo e al terzo piano, mostra ancora l'aspetto originario caratterizzato dalle finestre incorniciate da paraste ioniche e sormontate da timpani triangolari.

La *Chiesa della Misericordia* (1883 – 1892), progettata dall'architetto Bellincioni in uno stile che unisce elementi di ascendenza rinascimentale a decorazioni neoclassiche, è a pianta centrale polilobata, con copertura a cupola esagonale. L'esterno è animato da nicchie e lesene nei colori giallo e ocre.

Tra i palazzi del primo Ottocento che abbelliscono Corso Matteotti ricordiamo *Palazzo Stefanelli*, attuale sede del Comune. È elevato su quattro piani, con finto bugnato al pian terreno, e alte finestre. Fu ristrutturato all'interno negli anni '30 con ampio scalone in marmo a tre rampe. Vi si conserva una ricca collezione di pittura italiana del secondo Novecento e la mostra archeologica sull'insediamento neolitico di Podere Casanuova.

Il *Duomo* in Piazza Caduti di Cefalonia, è una grande chiesa in stile neoclassico edificata tra il 1840 e il 1860. Internamente articolato in tre navate, il *Duomo* racchiude capolavori notevoli quali la tela di J. Chimenti detto l'Empoli, raffigurante l'*Annunciazione* (1559), e una *Madonna con il Bambino e i Santi* detta della *Neve* o della *Mercede* attribuibile al pittore seicentesco Francesco Curradi.

Appena fuori dal centro cittadino il turista potrà imbattersi in ville antiche di rara bellezza, tra le quali ricordiamo *Villa Franceschi Azzoni Avogrado*. Edificata tra il 1850 e 1856 in posizione panoramica, vicino al centro della Rotta, la struttura della villa è a pianta rettangolare su tre piani. È circondata da un ampio terreno destinato a giardino e a parco.

Pontedera oggi

Di recente istituzione è il **Museo Piaggio**, situato nel viale Rinaldo Piaggio, che consigliamo a tutti di visitare. Esso è nato per valorizzare la memoria storica dell'impresa e contiene al suo interno le collezioni *Vespa* e *Gilera*, accanto ai più significativi tra i numerosi prodotti Piaggio. Di grande interesse è, sempre nel Museo, l'*Archivio Storico* con ben 4000 filze in cui sono conservate le

testimonianze di vita dell'azienda. Il Museo è stato inaugurato il 29 marzo del 2000.

Recentemente sono stati effettuati interventi di arredo della viabilità di accesso alla città con la **progettazione artistica delle rotatorie**, attraverso installazioni di arte contemporanea, finalizzate a caratterizzare l'area circostante Pontedera.

Il legame di Pontedera con l'arte contemporanea si è rafforzato anche con la recente apertura del **Centro per l'arte Otello Cirri** di fronte alla biblioteca comunale, qui vi si tengono mostre ed esposizioni di artisti contemporanei ubicate in uno spazio multisala.

La **fondazione Pontedera Teatro** sviluppa le attività teatrali con l'organizzazione di rassegne e festival basati soprattutto sul teatro contemporaneo; gli spazi dove usualmente si svolgono le rappresentazioni sono il Teatro Roma e il Teatro di Via Manzoni. La fondazione Pontedera teatro ha sede in Via Manzoni 22 – Tel. 0587 55720 – e-mail teatro@pontederateatro.it

Di fronte allo spazio Cirri sorge **l'ufficio turistico**: via della Stazione vecchia, 6 – telefono 0587 53354 – e-mail: ufficioturistico@comune.pntedera.pi.it. Con orario dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00, chiusura domenica e lunedì.

Tra le rassegne culturali che si svolgono a Pontedera, deve essere citato il **Festival Sete Sois Sete Luas** che si svolge in luglio nella Villa Malaspina di Montecastello: nato nel 1993 dall'Associazione "Gruppo Immagine" il festival si rivolge al settore della musica popolare, del teatro di strada, della arti plastiche. I Presidenti onorari del festival sono Josè Saramago e Dario Fo.

Di recente apertura anche la multisala cinematografica **Cineplex** in Via Tosco-Romagnola, Loc. La Bianca, 0587 59041 , dotato di nove sale.

□ MERCATI

Settimanali:

* Venerdì mattina in Via Tosco Romagnola, Nuovo Piazzale in Rione Oltrera

Straordinari di Natale:

* Le due domeniche antecedenti il Natale – Nuovo Piazzone in Rione Oltreera

Mercatini di Natale:

* La settimana antecedente il Natale – vie e piazze del centro cittadino

FIERA di San Luca, dal 16 al 24 ottobre.

* Zona mercato, il giovedì e la domenica successivi al 1° mercoledì dopo la ricorrenza di S. Luca (18 ottobre)

FIERA promozionale del piccolo antiquariato e artigianato locale

* Il 3° sabato del mese esclusi luglio e agosto – vie e piazze del centro cittadino

Pontederesi famosi:

Una galleria di personaggi famosi o assurti alle cronache per merito,

Andrea da Pontedera (1295 ca./1348-1349): meglio noto come **Andrea Pisano**, attivo a Firenze ed a Pisa. Scultore di cui si ricordano i rilievi bronzei del battente del portale meridionale del *Battistero* di Firenze; gli è stata dedicata la *piazza A. da Pontedera*. Al centro di essa si staglia la statua bronzea raffigurante lo scultore, qui collocata nel 1934.

Giovanni Gronchi (1887-1978): eletto nel 1955 Presidente della Repubblica, poi senatore a vita. In via I° Maggio una lapide apposta al n° civico 8, ne indica la casa natale. Gronchi fu sepolto a Pontedera, nel cimitero della Misericordia.

Alessandro Mazzinghi, campione del mondo di pugilato 1963

Riccardo Fogli, cantante del gruppo anni '70 dei Pooh, oggi cantante-autore solista

Leonardo Pettinari, Lorenzo Bertini campioni di canottaggio

Il Commercio

Pontedera è un centro commerciale naturale di grande attrazione. Corso Matteotti e tutte le strade del centro storico sono oggi animate da una variegata e vivace offerta di negozi di alta qualità: questa caratteristica fa della città, un luogo di ritrovo e di intrattenimento di grande importanza sociale ed economica. Basta passeggiare per le sue vie nel tardo pomeriggio o nei giorni di sabato per scoprire la sua grande capacità attrattiva.

I bar, i pub, le pizzerie e i ristoranti della città completano l'accoglienza del visitatore.

Il progetto portato avanti da Confesercenti si basa sulla creazione di una rete distributiva che si pone come aggregazione di negozi per lo sviluppo di iniziative promo-commerciali.

L'elenco delle attività presenti nella guida rappresenta gli esercizi aderenti al progetto (al mese di settembre 2004); queste stesse attività commerciali sono presenti in rete su internet all'indirizzo www.reticommerciali.it/pontedera , mentre l'elenco completo delle attività nel Comune di Pontedera conclude la presente pubblicazione.